

CLYPEUS

ARBETSGRUPPEN FÖR UFOLOGI

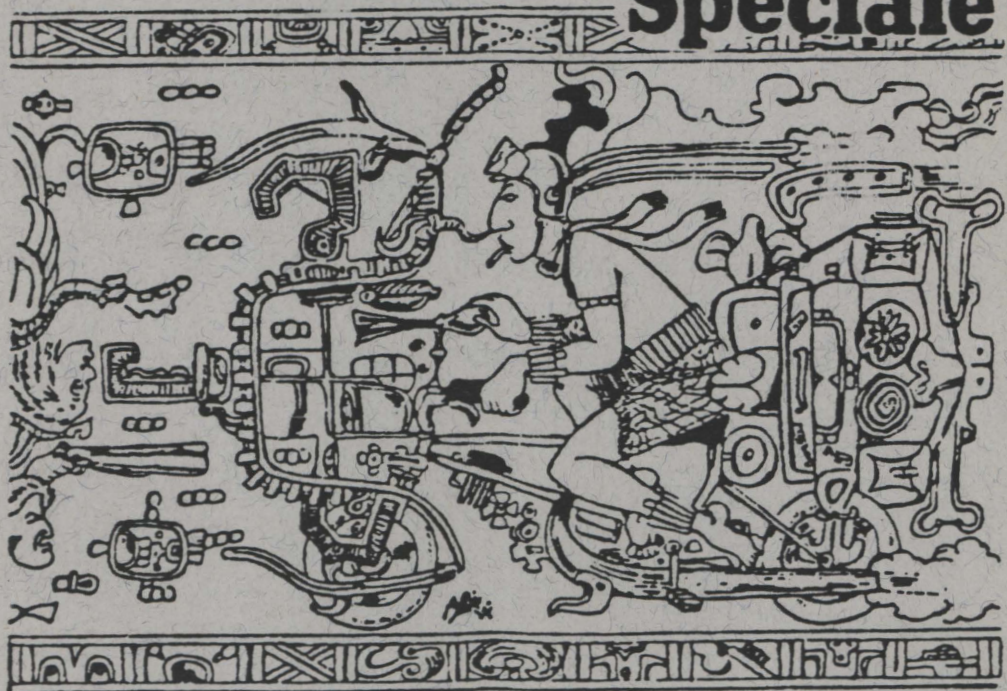
10

UFO AND FORTEAN PHENOMENA

PUBLISHED BY GIANNI SETTIMO - CASELLA POSTALE 604 - TORINO

ANNO 11 NUMERO 4 (11) LUGLIO AGOSTO 1978

Speciale



U M O RISMO

CLYPEUS

- Rivista bimestrale diretta da
Edoardo Russo

UFO AND FORTTEAN PHENOMENA

Direttore responsabile ed editore:
Gianni V. Settimo.
Casella postale 604 - 10100 Torino.

Conto corrente postale 2/29517
Intestato all'editore.

Registrazione Tribunale di Torino n. 1647 del 28
aprile 1964.

La rivista, edita non a fini speculativi ma culturali e informativi, viene inviata gratuitamente agli aderenti del "Gruppo Clypeus".

Essa si avvale della volontaria e gratuita collaborazione degli organi della Direzione e della Redazione ai quali, con questo mezzo, l'Editore esprime la propria gratitudine per la loro apprezzata e disinteressata attività.

Gli articoli firmati comportano ai rispettivi autori ogni responsabilità sul contenuto, mentre quelli non firmati si intendono compilati a cura della Redazione.

L'Editore si riserva la proprietà assoluta di tutto quanto è pubblicato in originale e ne consente l'eventuale riproduzione su richiesta seguita da consenso scritto ed in ogni caso con l'obbligatorietà della citazione dell'autore e della rivista CLYPEUS.

I diritti d'autore sono riservati (articolo III della Convenzione di Ginevra, 6 ottobre 1952 e 16 settembre 1966).

Anno II Numero 4 - (10)

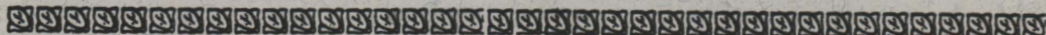
Luglio - Agosto 1978

Supplemento ufologico a
Clypeus - Piemonte Insolito
n°52 (Luglio-Settembre 1978)

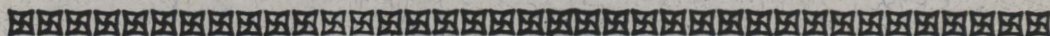
IN QUESTO NUMERO

- 1 Editoriale
- 2 UFO: Umorismo dallo spazio
di Renzo Rossotti
- 5 CLYPEUS-Ricerche
Umorismo ufologico:
centoquaranta vignette

L'adesione al "Gruppo Clypeus" con diritto a partecipare alle manifestazioni e conferenze e a ricevere "Piemonte insolito" e "UFO and Fortean Phenomena" è di lire 5.000 annue (da gennaio a dicembre). Chi volesse ricevere una sola delle due riviste può versare lire 3.000 annue a titolo di rimborso spese. Il costo di una copia saggio è di lire 700 spese di spedizione comprese.



In copertina: il famosissimo
"motociclista di Palenque",
disegno di Willy Wegner sulla
base del noto bassorilievo
maya rinvenuto dall'archeologo
Alberto Ruz Lhuiller come
coperchio del sarcofago
contenuto in una camera sotterranea
della piramide del Tempio delle
Iscrizioni della città maya di Palenque.



STAMPATO IN PROPRIO

gli Ufo ...e rido quando mi pare

"Non si può certo negare che il fenomeno UFO sia anche un fenomeno sociale. Anche senza contare quelle persone che si rivolgono agli UFO per trovare in essi una nuova religione, i "dischi volanti" e i "marziani" hanno finito per diventare un luogo comune, e fanno ormai parte del nostro linguaggio di tutti i giorni.

Inoltre, l'incerto interesse dei giornali per un soggetto così antiscientifico eppure così affascinante non ha esitato a ricamare sugli "oggetti volanti non identificati" un buon numero di delicati "pezzi" satirici gentilmente forniti dai *columnists* e di gustose vignette elaborate da disegnatori professionisti.

Si può anzi notare che questo genere di illustrazioni (provenienti esse dai giornali, oppure in alcuni casi dagli stessi ufologi) costituisce ormai un capitolo a sé nell'ampio e variopinto folklore che chiamiamo ufologia.

Facendo queste considerazioni, la Sezione Ufologica del Gruppo Clypeus cominciò anni addietro a raccogliere tutte le vignette di questo tipo apparse nella stampa specializzata e non, italiana ed estera, arrivando ad averne parecchie centinaia. Speriamo di poter presto vedere questa nostra iniziativa pubblicata nel complesso, magari come numero speciale."

Così scrivevamo nelle pagine dell'*UFO Phenomena* n°4, presentando nella rubrica "Clypeus-Ricerche" l'"Umorismo ufologico". Dopo un anno esatto, siamo lieti di offrire ai nostri amici un ampio panorama di circa centoquaranta vignette di carattere "ufologico".

L'occasione per questo "numero speciale" ci è stata fornita dal 31° Salone Internazionale dell'Umorismo, che si tiene annualmente a Bordighera, e che per il 1978 ha scelto la tematica "UFO". Invitiamo tutti gli amici di *Clypeus* ad andare a vedere questo Salone, che resterà aperto dal 26 luglio al 30 agosto. Comunque, i nostri lettori che non potranno recarsi a Bordighera avranno ugualmente modo di gustare i *cartoons* del Salone, i migliori dei quali saranno pubblicati, in esclusiva mondiale da *Clypeus* in uno specialissimo supplemento.

Quanto alla ricerca da noi effettuata, essa aveva prodotto una raccolta di varie centinaia di vignette più o meno legate ai "dischi volanti" e agli "extra terrestri", oltre naturalmente ad un'ampia selezione di vignette di carattere "fortiano". Data quindi la "mole" di tale raccolta, ci siamo qui limitati alle sole vignette nelle quali compare materialmente il "disco", l'"UFO", rimandando la pubblicazione di quelle "fortiane" e delle "spaziali" con gli "extra" ma senza l'UFO ad un non lontano futuro.

Non sempre, purtroppo, ci è stato possibile, in questa "caccia alla barzelletta figurata", reperire la fonte originale, e molte volte rimane in ombra perfino l'autore che ci sarebbe piaciuto citare ed indicare ai nostri lettori. Ci scusiamo fin da ora con i nostri amici per l'insuperabile inconveniente, per il quale esprimiamo il nostro vivo rammarico, e con gli autori stessi per l'involontaria violazione dei loro diritti. Ci è di conforto lo scopo di questo quaderno: raccogliere il meglio delle risate ufologiche senza alcun intento commerciale o speculativo, col desiderio di offrire agli amici e (perché no?) ai "nemici", qualcosa di simpatico e di diverso.

Quanto ai rapporti fra UFO ed umorismo, appena accennati nelle frasi d'apertura di questa breve nota, lasciamo senz'altro la parola a chi è più qualificato a trattarne: l'amico Renzo Rossotti.

E naturalmente, augurando buon divertimento a tutti, ricordiamo che...

... con questo...

... CLYPEUS continua ! ! !

U M MORISMO F DALLO SPAZIO

Renzo Rossotti

Dal terrore, dal panico collettivo più esasperato, al sorriso, spesso alla risata: un ribaltamento psicologico, un radicale mutamento di pensiero dipanatosi, non senza difficoltà, attraverso due guerre mondiali. I conflitti - è risaputo - non solo falcidiano generazioni e favoriscono un più rapido sviluppo tecnologico, ma trasformano anche l'atteggiamento dell'uomo davanti a quello che è uno dei sentimenti più forti ed emotivi: la paura.

Alla vigilia di Sarajevo e della prima guerra mondiale, l'uomo, l'animale terrestre, aveva molte più paure ed incubi di quante ne avesse dopo la seconda, quando nel cielo si stagliava ancora, minaccioso, il profilo del fungo di Hiroshima. Ci si abitua a tutto, alle sorprese, agli agi, al dolore e anche al panico. Come ad una droga. Nell'elemento terrifico, spettacolare, occorrerebbe ogni volta qualche grammo in più, qualche nuovo, piccolo motivo d'angoscia, altrimenti l'animo si assuefà e alla paura subentra l'indifferenza che è forse, per l'uomo singolo come per la massa, il pericolo maggiore.

Riteniamo poi che gli esperti in psicologia siano d'accordo con noi nel constatare come positivo il fatto che il bambino - e quale uomo non conserva in sé il fanciullino? - non solo supera la paura del buio ma, addirittura, se ne libera al punto da riderne o addirittura da schernire coloro che ancora soffrono questo timore.

Dalla famosa "giornata del panico", quel 30 ottobre 1938, sono passati quasi quarant'anni, e noi siamo qui a sorriderne, serenamente. La data menzionata segna il momento in cui l'allora ventitreenne Orson Welles mandò in onda, con pochi dollari e pochi mezzi, quella trasmissione radiofonica che la compagnia di Welles del gruppo "Mercury" aveva preparato ispirandosi piuttosto liberamente a "La guerra dei mondi" di H.G. Wells, una "pizza" che oggi lascerebbe tutti indifferenti, con marziani raffigurati come mostri orrendi che davano il vomito a guardarli.

Cominciò alle otto di sera. Alle 20,10 l'invasione e la distruzione del New Jersey. Gli attori, voci concitate, si alternavano al microfono, uno recitando la parte del ministro degli Interni, l'altro impersonando il ministro della Difesa, un terzo il capo della Polizia del New Jersey; un radiocronista parlò fin quando cadde rantolante sul microfono, colpito dal raggio della morte degli invasori extraterrestri. Pochi americani ascoltarono l'inizio della trasmissione poiché sull'altro canale stavano dando una commedia di successo; quando però questa finì, milioni di ascoltatori girarono la manopola sintonizzandosi sulla CBS, dove Welles dava la stura al suo apocalittico repertorio.

Terrore, urla, centinaia di persone in fuga dalle case verso le campagne, incidenti gravi, strade ingorgate, telefoni bloccati da migliaia di chiamate, polizia e mezzi d'emergenza del tutto impotenti. Welles ricevette nei giorni successivi una tempesta di richieste di indennizzo per scontri, fratture di gambe, attacchi di cuore ed aborti causati, secondo i querelanti, dalle cata-

strofiche scene descritte nella trasmissione. Welles cercava pubblicità e, quasi per caso, l'aveva ottenuta, con la soddisfazione di leggere titoli a tutta pagina del tipo "Orson Welles atterrisce l'America". Aveva trovato, grazie all'invasione degli extraterrestri, il trampolino per piombare ad Hollywood, ed aveva me no di ventiquattro anni.

Da allora -dicevamo- di catastrofi ne abbiamo viste, e non solo naturali: città in fiamme o rase al suolo, morti a migliaia, falciati dalle bombe, gli orrori dei campi di sterminio; e nel frattempo siamo anche maturati. Decine di ma lattie sono state vinte; siamo andati a correre in auto fra i crateri della Luna e fra poco scenderemo su Marte; forse -speriamo- sconfiggeremo il cancro; abbia mo satelliti che ci portano in casa le immagini dall'altra parte della Terra, ar mi micidiali che si confida di non veder mai usate, e Welles fa ridere.

La cosa più stupefacente, che alcuni grossi (non 'grandi') cervelli non han no ancora afferrato, è che la molla che fece scattare il panico in quella sera a mericana del 1938 (nei giorni della crisi di Monaco) non esiste più. Per gli UFO per queste macchine, congegni, fenomeni, "cose" viste in cielo e che potrebbero provenire da altrove, non c'è più panico; c'è un forte interesse, e lo ha dimo- strato anche il recente successo di cassetta di film come "Incontri ravvicinati del terzo tipo", ma è una curiosità serena, direi naturale, ovvia.

L'umorismo è un'arma formidabile. Mi è stato detto spesso che al "vertice", soprattutto negli Stati Uniti, ogniquale volta si registrava un fenomeno UFO di cui la gente cominciava a parlare, il tacito suggerimento ai giornali era non già di minimizzare il fatto, di "comprimere" l'episodio, ma semplicemente di ridicoliz- zarlo. Non si avvedevano così facendo di sminuire sì, al presente, le testimonian- ze, i fatti, la credibilità dell'evento, ma soprattutto che liberavano l'uomo, la gente, dalla paura.

Sta bene: oggi ne ridono. Fermate uno al bar e domandategli: "E se poi esi- stessero davvero?", e quello risponderà: "Va bene, che vengano e li vedremo". Questo è il lato positivo del tentativo protratto a lungo di ridicolizzare una materia, un problema per certi versi scottante. Lo hanno reso naturale liberan- dolo dalle brume medioevali di un terrore che poteva essere solo negativo, come il lontano caso di Welles ancora ci insegna.

I cartoons, le vignette umoristiche sugli UFO, le barzellette figurate dedi cate direttamente e indirettamente ad astronavi provenienti dagli spazi siderali non si contano più. In tutti i paesi, anche su giornali e periodici a forte tira- tura, queste vignette hanno aperto un capitolo nuovo nella storia dell'umorismo. Alcune sono pungentemente polemiche, come quella in cui due marziani, o comunque "extra", prelevano il dottor Condon, celebre autore dell'omonimo "Rapporto" che in sostanza concludeva sbrigativamente sulla non-esistenza degli UFO; altri esper ti presenti alla scena gli gridano: "State calmo, dottor Condon, dite semplicemen- te che non credete alla loro esistenza!" Altre volte, dall'UFO in volo si abbas- sa una mano che raddrizza la torre pendente di Pisa; oppure il pilota "extra" in volo su una città del Medio Oriente si imbatté con sorpresa in un "concorrente": un arabo viaggiante dignitosamente su un tappeto da "Mille e una notte".

Gli amici del "Gruppo Clypeus" hanno scelto il meglio di quest'umorismo ufo- logico e lo hanno racchiuso qui, in un "quaderno" che -ritengo- sfogliato fra al- cuni anni potrà darci una traccia non trascurabile dello spirito e del costume nostro, del pianeta Terra, alla vigilia degli anni '80.

Passando di vignetta in vignetta, il lettore si troverà dinanzi un cocktail internazionale di sorrisi e risate suggerite nelle maggiori lingue del mondo; e ora rileverà la priorità della battuta rispetto al disegno, ora l'efficacia del segno e del tratto grafico che potrebbero anche reggere da soli, senza alcuna ne- cessità di battute, come succede in alcuni casi. Diremmo che non c'è alcuna prio- rità d'un paese rispetto ad un altro e che la miscellanea ci pare ben dosata.

Forse l'humour inglese è più sottile a volte da scoprire, da intuire, fatto più d'allusioni che non di esclamazioni evidenti, come accade invece in molte vi- gnette francesi, tedesche e anche italiane; ma questo è un fenomeno di costume che va ben oltre il tema ufologico; gli americani poi hanno un loro modo partico- lare di sorridere e certe vignette, certe situazioni che alla TV degli Stati Uni-

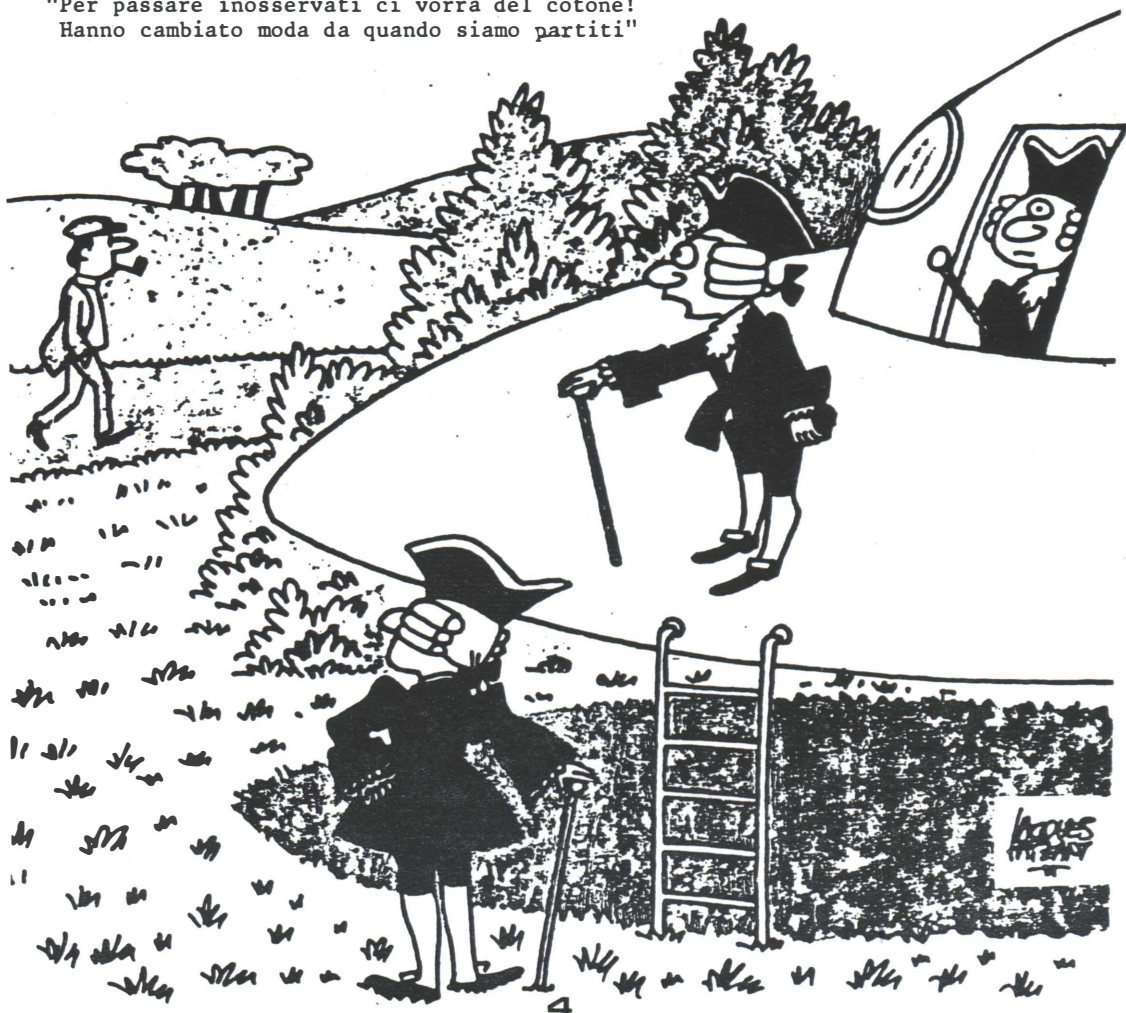
ti strappano lacrime per le risate, in Italia cadrebbero nella più totale indifferenza. E' ancora imperscrutabile quel punto nevralgico cerebrale che fa sì che una certa cosa diverta taluni e non smuova nessun muscolo facciale in migliaia di altri.

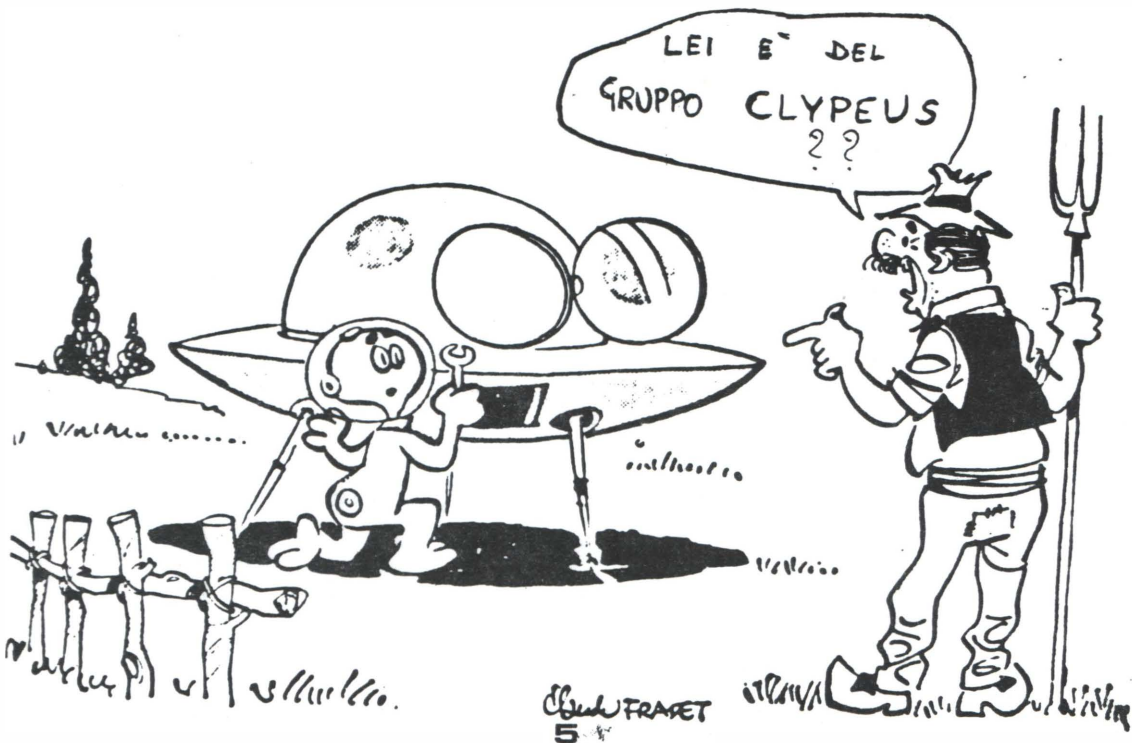
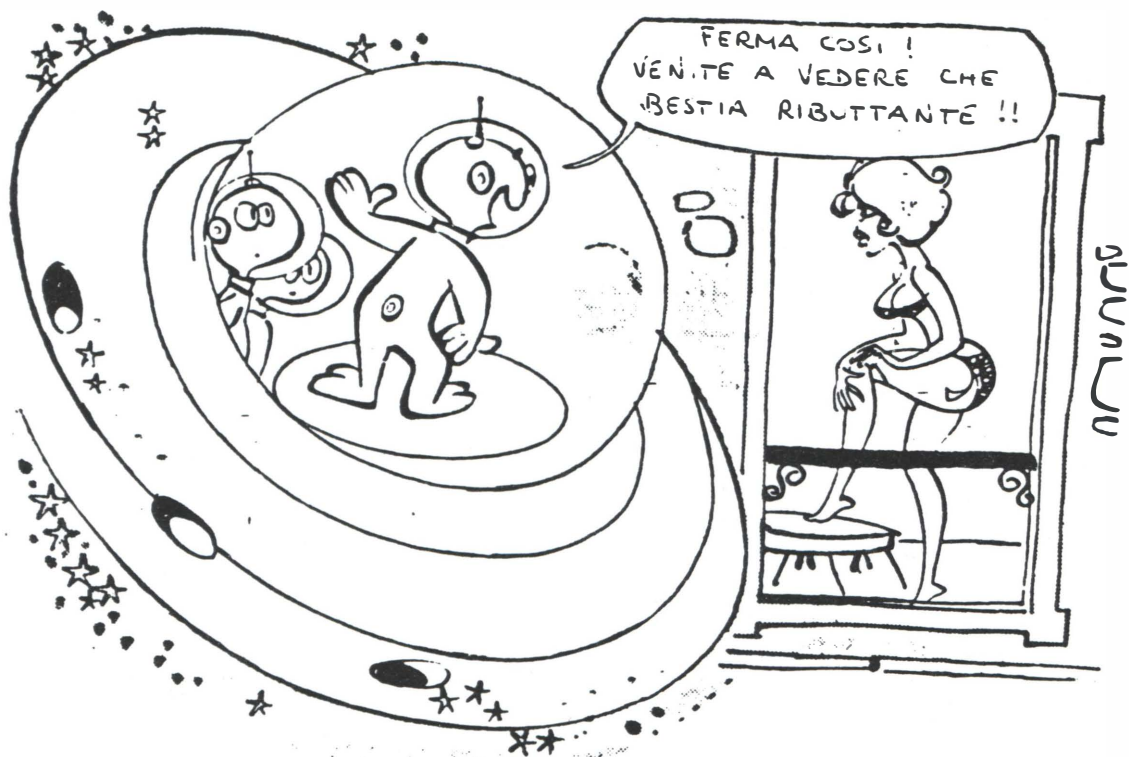
Vorremmo ancora sottolineare, prima di chiudere questo breve ma indispensabile discorso introduttivo, che indulgiando nelle varie pagine il lettore scoprirà un fatto: che gli "extra" - chiamateli marziani, venusiani o come preferite - se ci sono rimangono sempre in secondo piano. La vignetta è centrata sull'UFO ri guardato come fatto essenziale, come motivo di "quip", di "buotade", di sorriso. Penso sia la prima volta che una selezione di vignette ufologiche viene affidata così al lettore, in un'antologia sintetica ed immediata. Pensiamo che l'iniziativa di "Clypeus" possa trovare consensi, e soprattutto sorrisi, nei due opposti schieramenti di coloro che ciecamente credono negli UFO e di coloro che ne negano con decisione l'esistenza. Possano riderne, una volta tanto, insieme, anche se la realtà del fenomeno resta al presente immutabile.

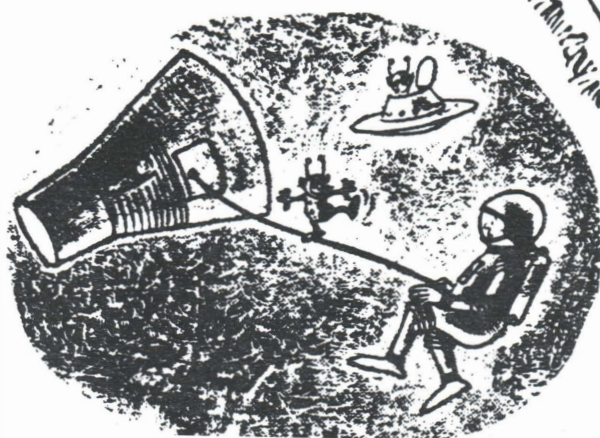
RENZO ROSSOTTI



"Per passare inosservati ci vorrà del cotone!
Hanno cambiato moda da quando siamo partiti"







Sorpresa stratosferica.



"Ti dico che è solo il cappello di qualcuno!"



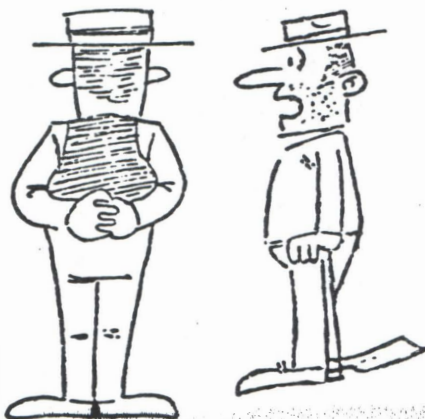
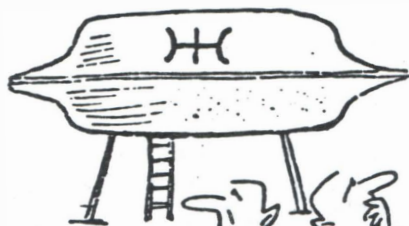
"E ricordate, ragazzi: quando ci sono dei terrestri tenete chiusa la cupola per non intimidirli!"



"Pronto, redazione di CLYPEUS?
Avrei una cosa da farvi vedere!"



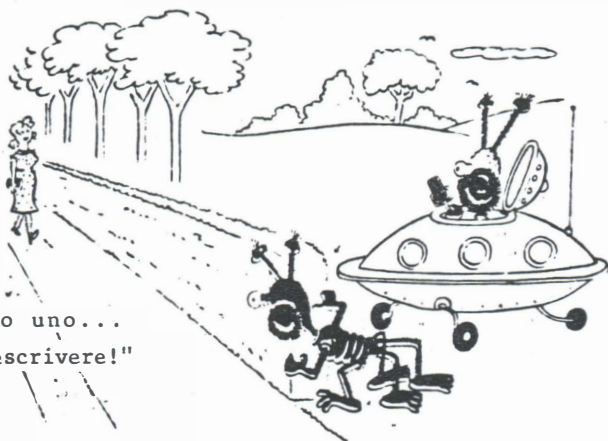
HANNO PERCORSO TANTI
ANNI-LUCE CHE NON SI
RICORDANO PIU' LO
SCOPO DEL LORO
VIAGGIO!



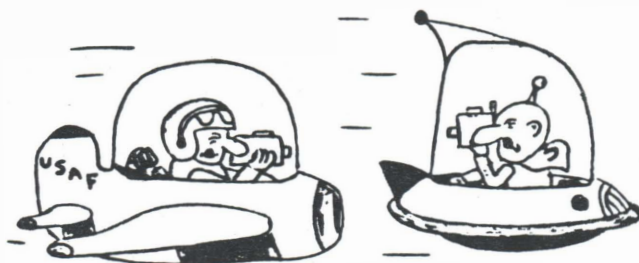
ma 47



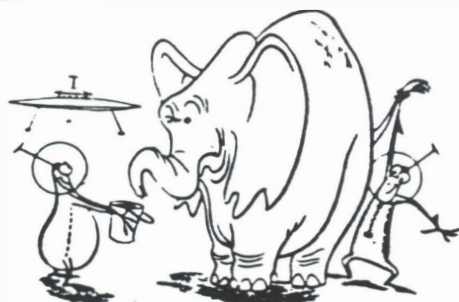
"Rendi subito
il cappello a
quel ragazzino!"



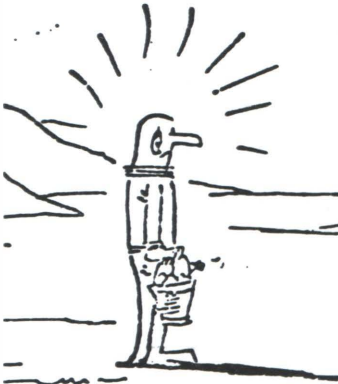
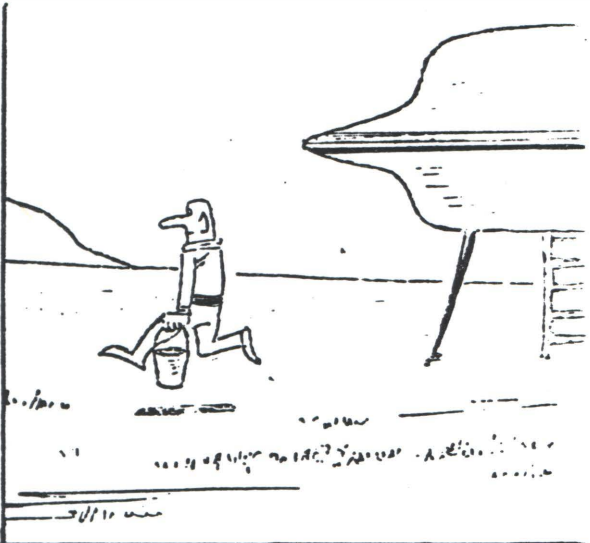
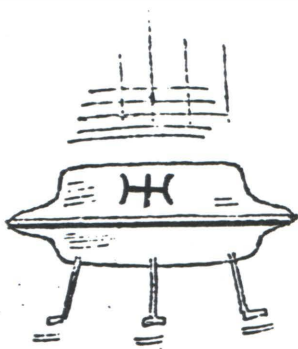
"Numi! Se ne sta avvicinando uno...
è troppo orribile per poterlo descrivere!"



Senza parole.

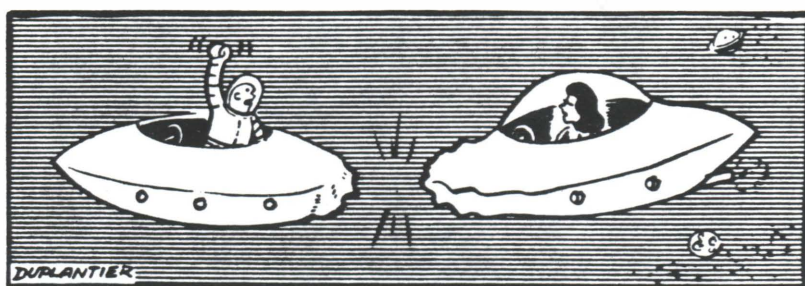


Avevano visto una fontana a pompa.





"E' abitato da una razza bellicosa,
e potete scordarvi il dialogo!"



"Con tutto questo spazio è riuscita a tamponarmi!"

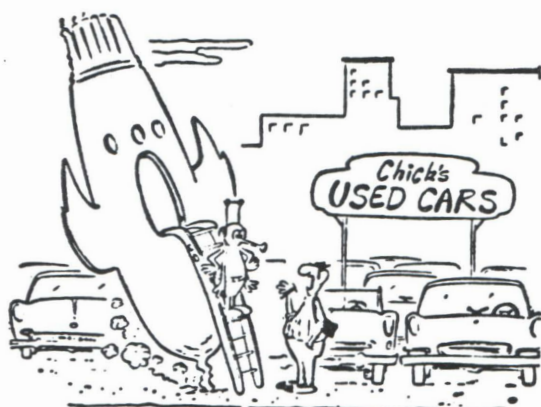


"... attribuibili a
palloni sonda e ad
altri fenomeni che
inducono l'osserva-
tore inesperto a..."



"Venere un corno...
si va a Cuba!"

60

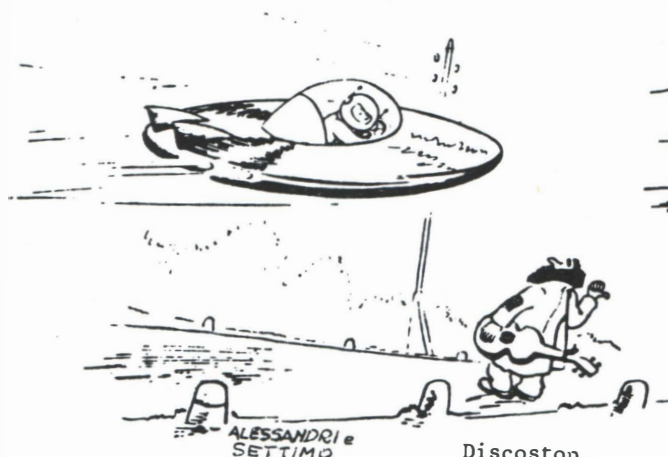


"Posso darti cinquantamila, non una lira di più!"



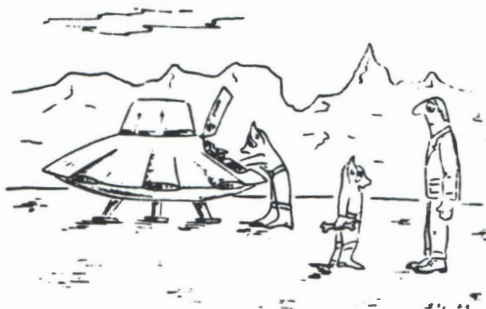
"Vediamo se va meglio con la Coca Cola!"

W.W.

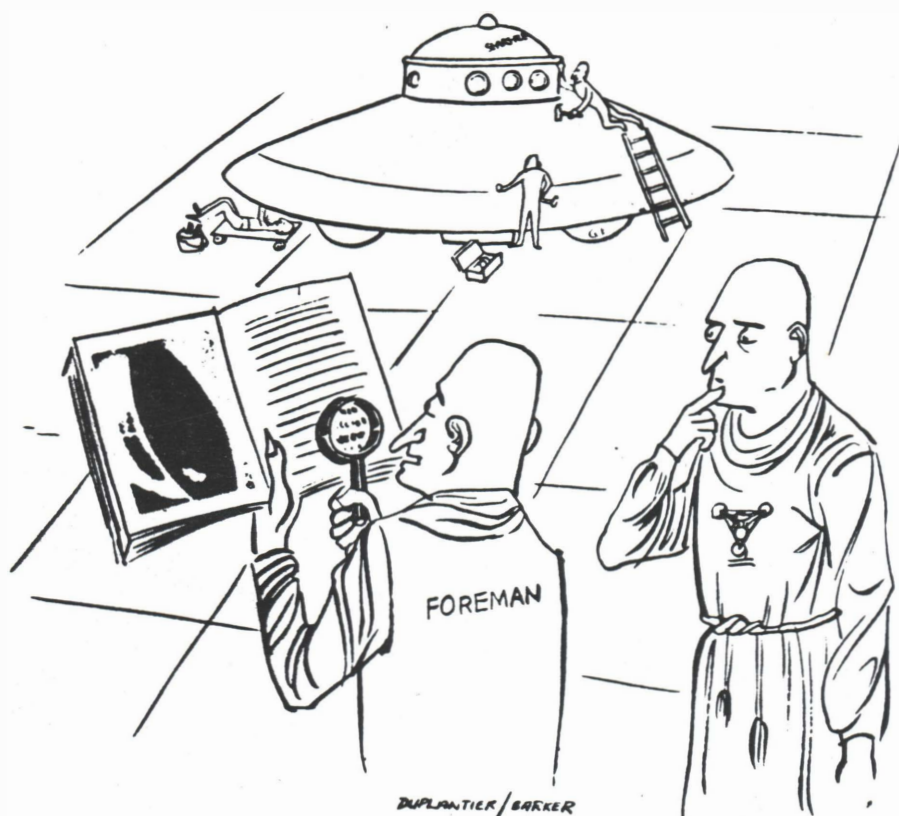


ALESSANDRI e
SETTIMO

Discostop.



"Mi scusi, signore: non avrebbe
un pezzettino di fil di ferro?"



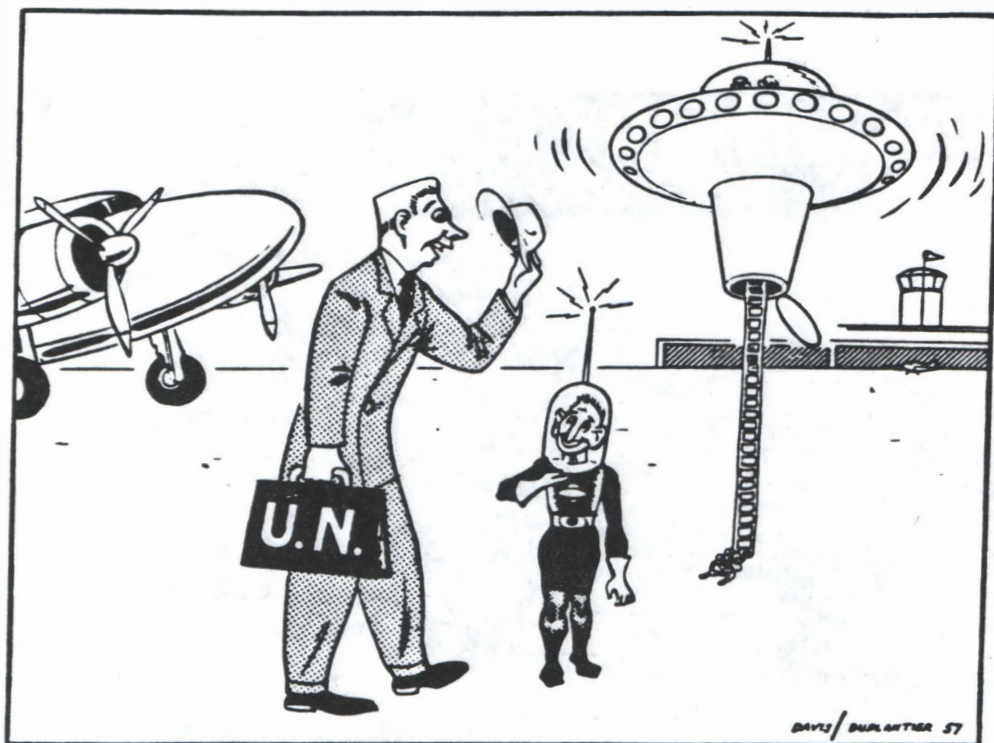
"So che non bisognerebbe copiare, ma si tratta d'un documento segreto ter restre procuratoci dai nostri agenti e a giudicare dal testo questo velivolo è di gran lunga superiore a tutto ciò che noi potremmo progettare nei prossimi mille anni!"



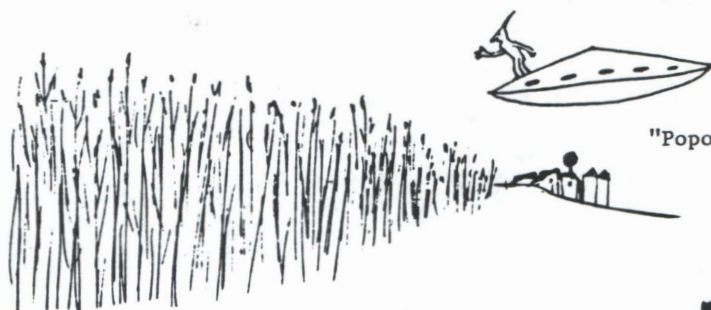
"Dev'essere la ragazza di Avon!"



"Prendilo senza farlo spegnere!"

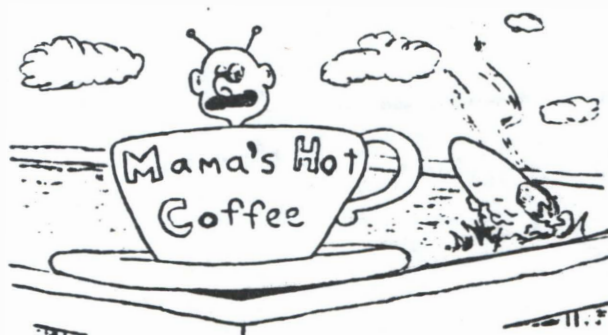


"Trattative di pace? No! Siamo qui per comprare dei dischi di Elvis Presley!"

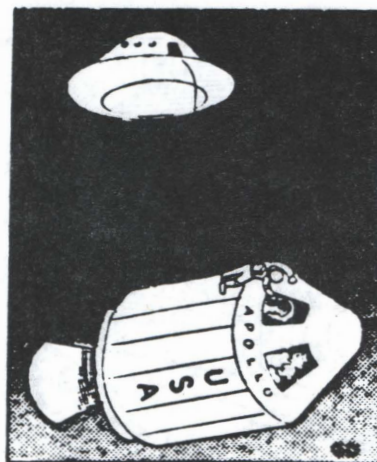


"Popolo degli Stati Uniti..."

"Vuol sapere se abbiamo
bisogno del quarto per
il bridge!"

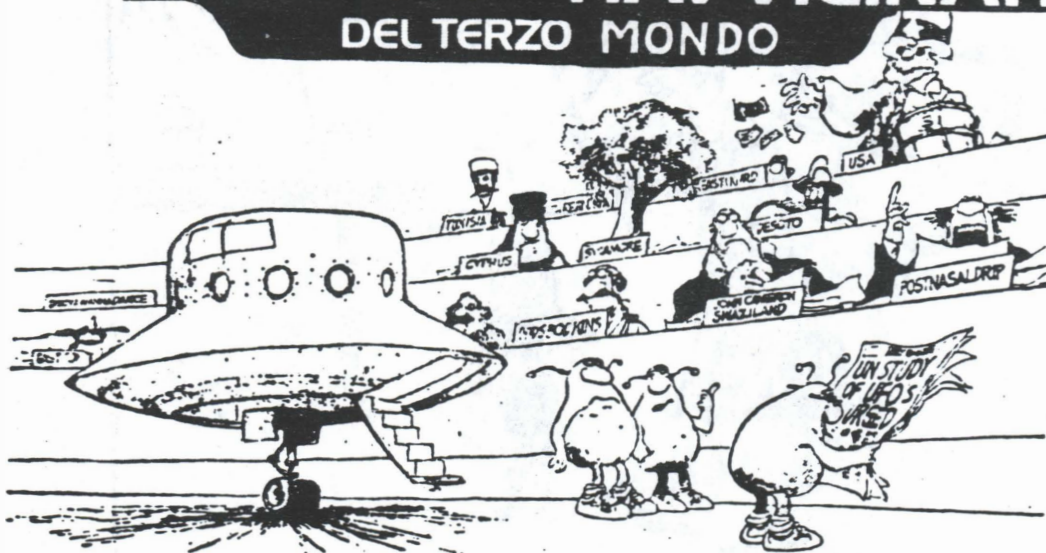


"Se questo non parte, sono finito"



MAXIMILIANO

INCONTRI RAVVICINATI DEL TERZO MONDO

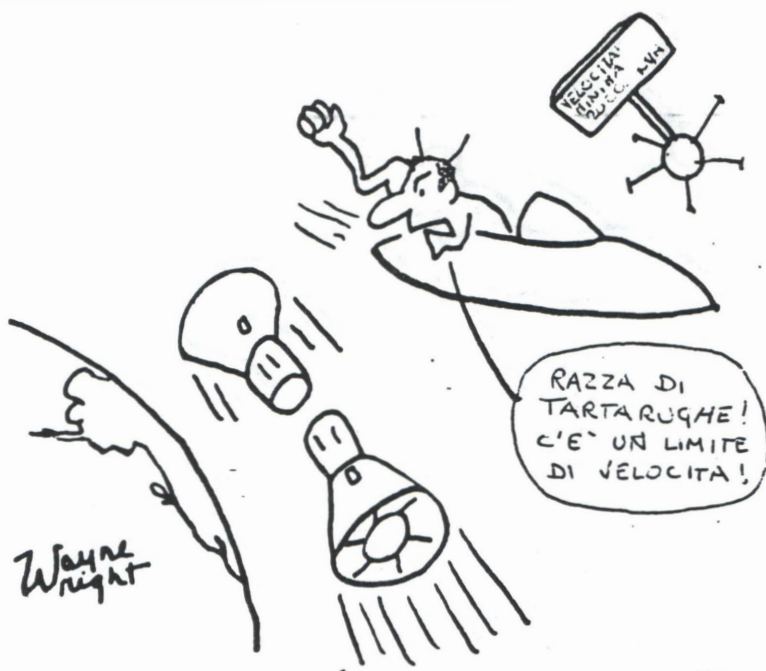


"Oh no! Questi pagliacci non possono esistere davvero!
Probabilmente sono solo un fenomeno d'illusione ottica!"



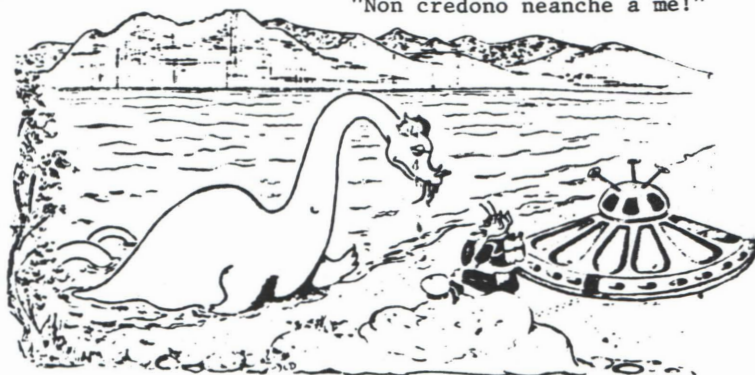
Senza parole.

"E per tutto il tempo abbiamo
creduto che fossero i Rossi!"

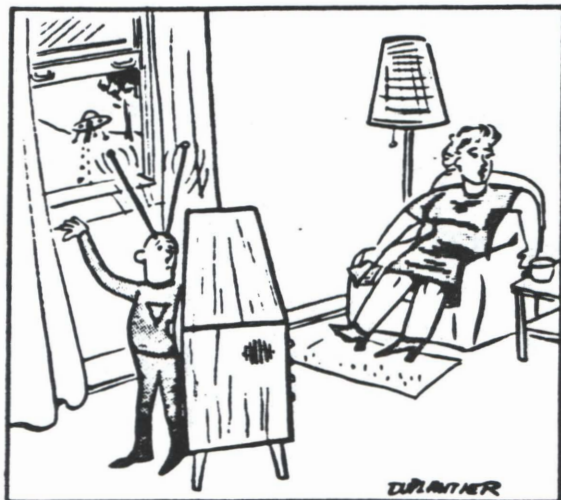


"Spero che non
sia inquinata!"

"Non credono neanche a me!"

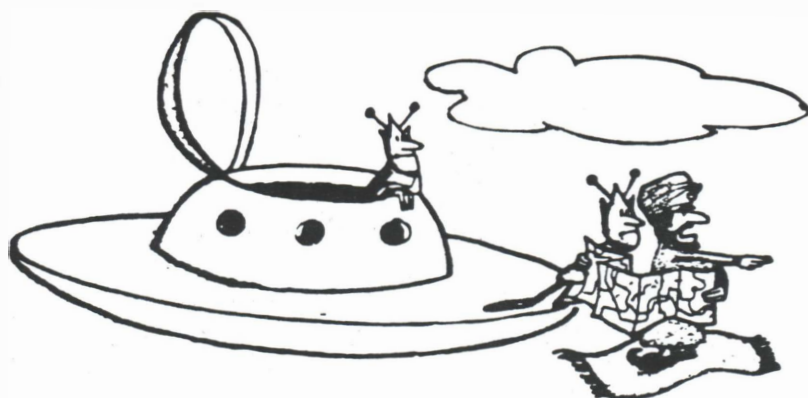


"Mario! Ti avevo detto
di riparare le antenne
della TV: stanno ancora
vibrando!"



Senza parole.

Senza parole.

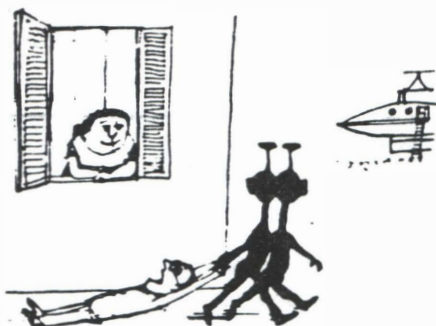


"Prendo possesso di questo territorio!"

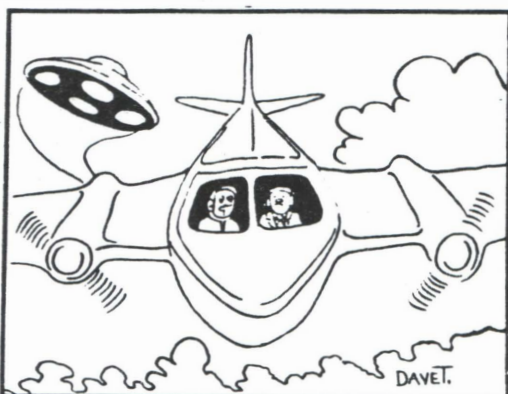


"Sembrano abbastanza inoffensivi.
Il loro capo continua a colpire
una pallina bianca con un bastone!"

"Missione Terra a base Venere...
i nativi di questo pianeta sembrano
molto espansivi, specie le femmine!"



"Mi raccomando: non fate molto tardi!"



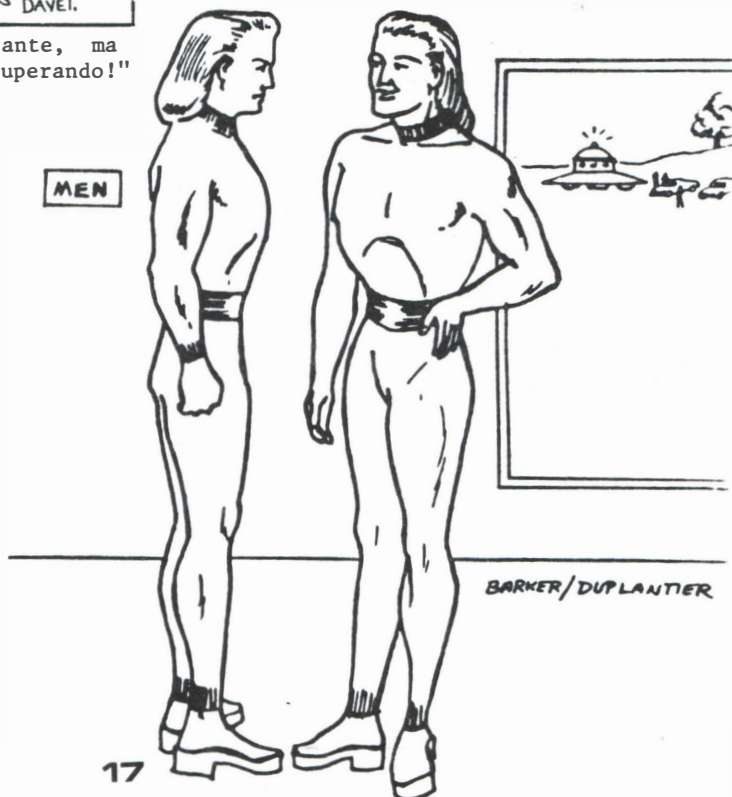
"Non per darle torto, comandante, ma quel 'pallone sonda' ci sta superando!"



Senza parole.

MEN

"... e allora, in aperta violazione della Legge Cosmica di Non Interferenza, gli ho dato una sberla!"

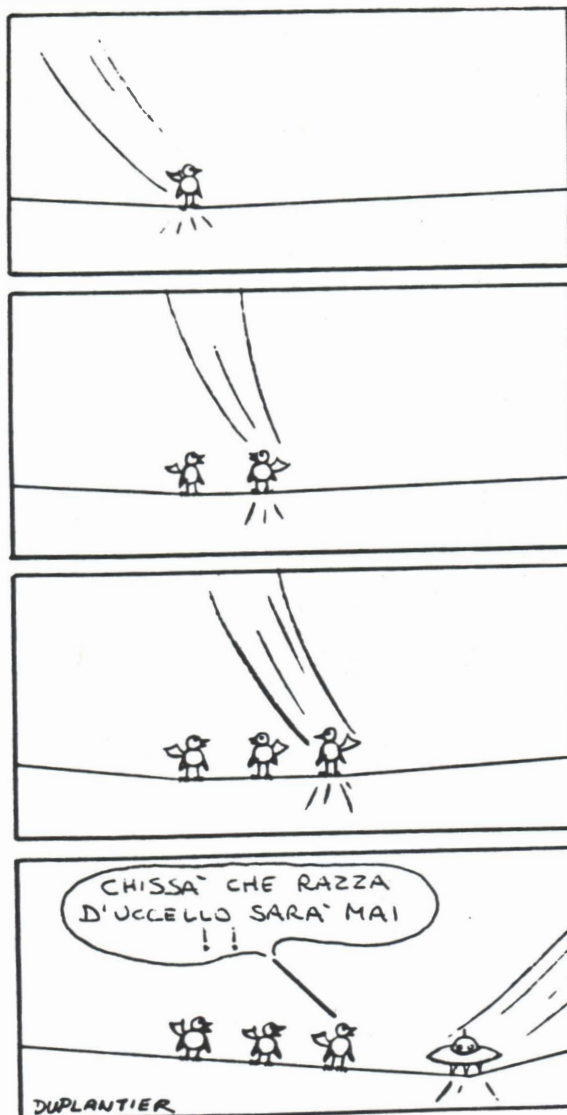




"Guarda: un grammofono volante!"



Senza parole.

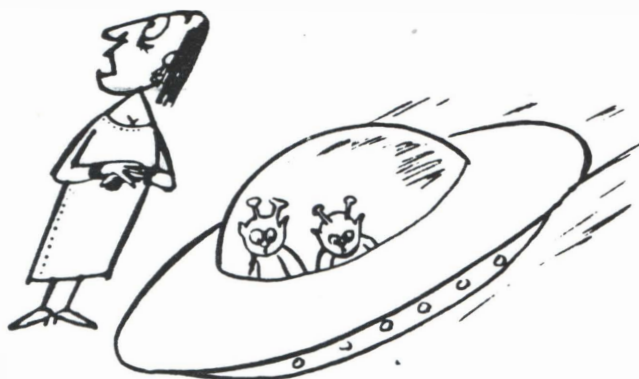


"Ce ne farete avere una copia, vero?"





"Paisana!"



"Non ci crederete, ma..."



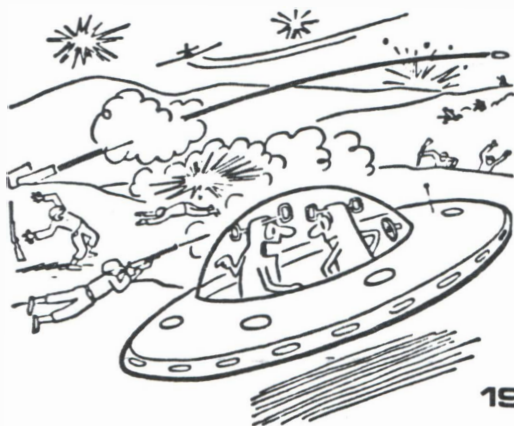
"Avrebbe una tazza di zucchero?"



G. DUPLANTIER

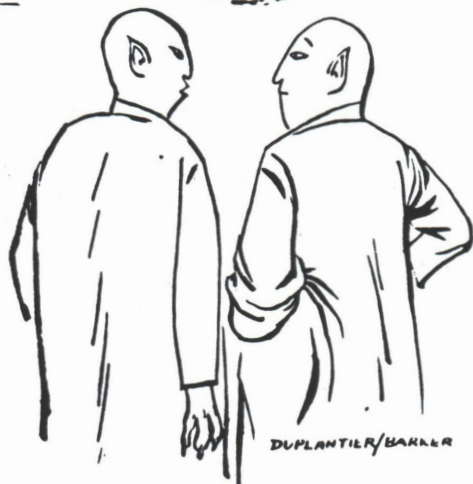
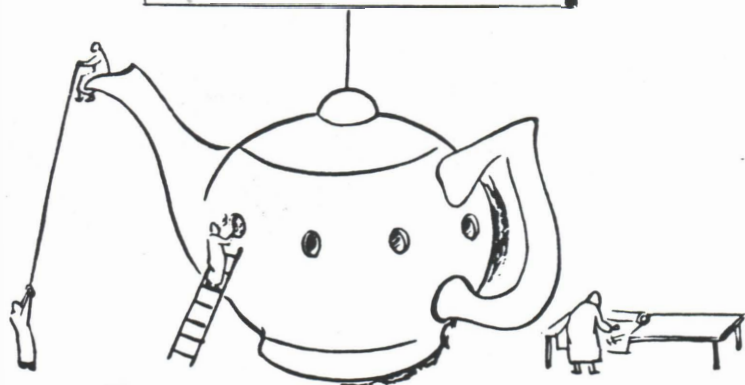


"Per piacere, buon uomo, dove
posso trovare un meccanico?"



"Gli esploratori ci hanno ingannati!
Ci avevano detto che su questo pian_
ta c'era vita intelligente!"

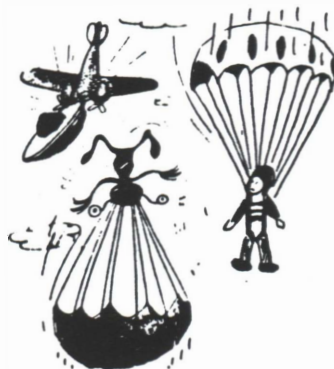
REPARTO MIMETIZZAZIONE



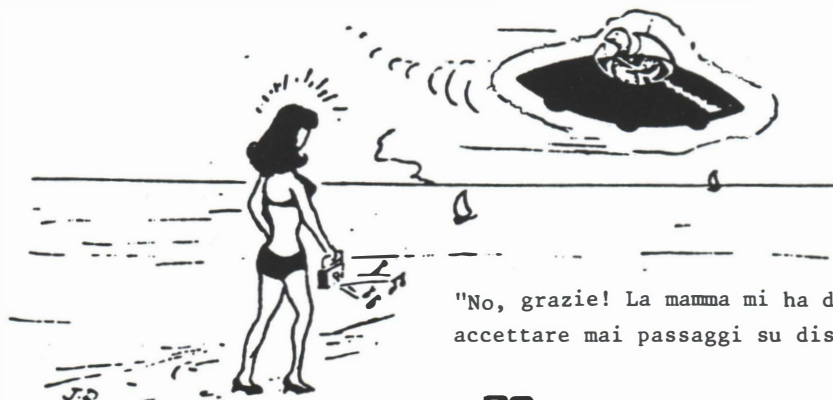
"Stavano cominciando a credere all'esistenza del modello a lampadario con tre lampadine!"



"E pensare che non ho mai creduto a Babbo Natale!"



Senza parole.



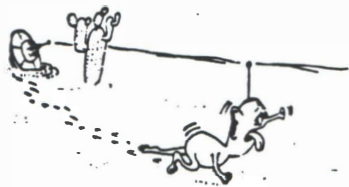
"No, grazie! La mamma mi ha detto di non accettare mai passaggi su dischi volanti!"



"Un pianeta coperto
per tre quarti d'acqua
non può certo ospitare
della vita intelligente!"

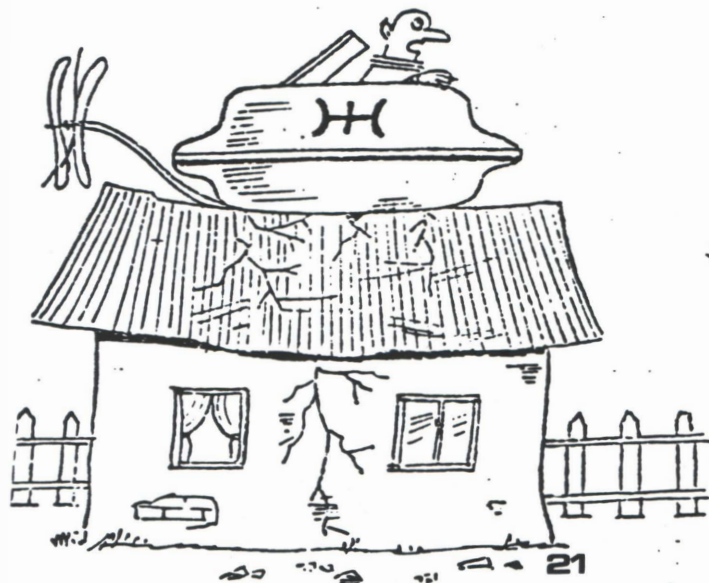


"Ciao, bel biondino!"



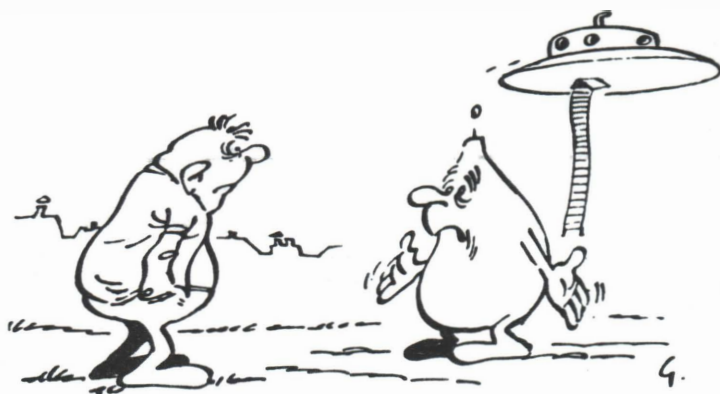
"Ammoniaca! Ammoniaca!"

SSOONOO
SSUJLLAA
TTEERRA ?



SEI
SUL TETTO
DI
CASA MIA
!!

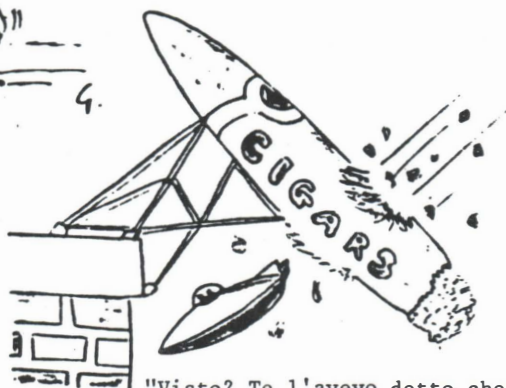




"Scherzi a parte,
assomiglio davvero
a un pallone-sonda?"



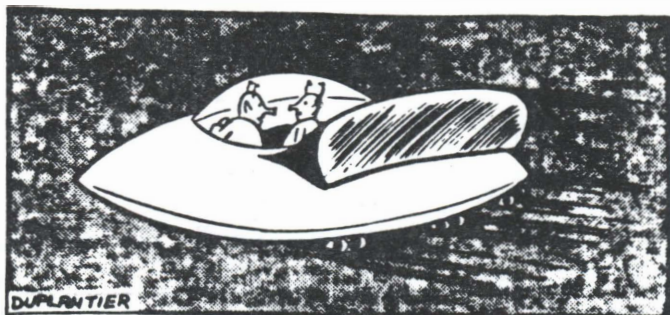
GD



"Visto? Te l'avevo detto che
non era un'astronave-madre!"

"Pensa un po': trovarci qui! Com'è piccolo il mondo!"

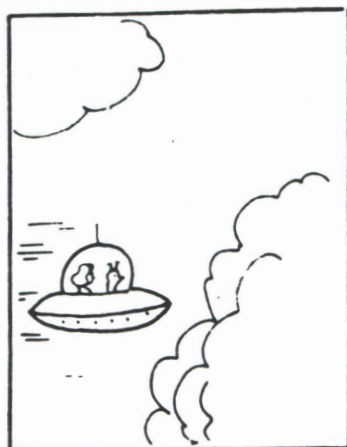
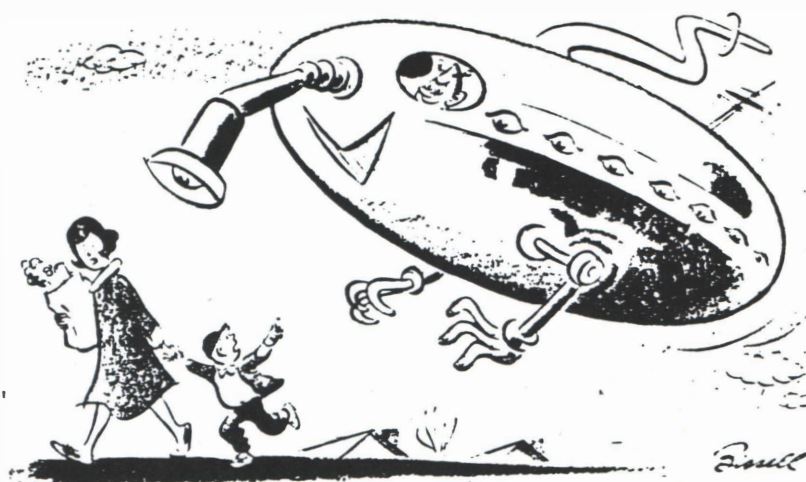
"Guarda figliolo!
Le trovate di carnevale
sono sempre più stupide!"



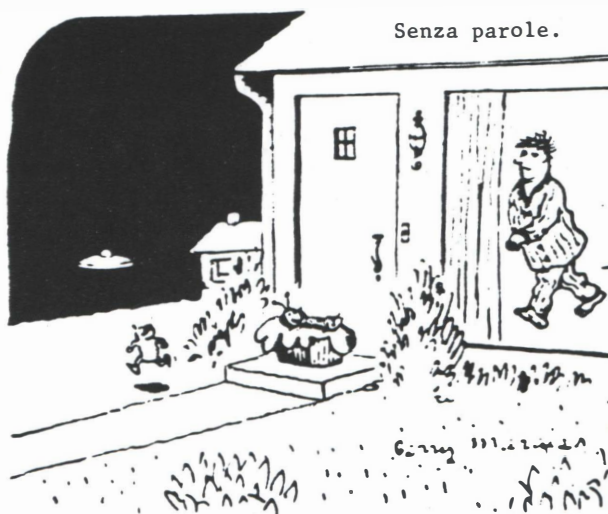
DUPONTIER

"Quest'alettone che hai comprato
sulla Terra darà nell'occhio,
ma non ci serve a molto!"

"Stai calmo, gioia!
Sono più che sicura
che si tratta solo
d'un pallone-sonda!"



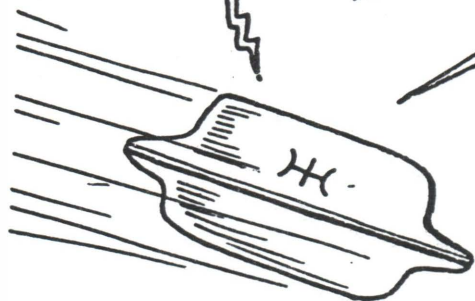
Senza parole.



"E' stato molto gentile
quel marziano: si è
lasciato convincere a
portare un po' a spasso
tua madre, per un paio
d'anni almeno!"

ECCO LA TERRA !
IL 70,8 % DELLA
SUA SUPERFICIE È
COPERTA D'ACQUA...

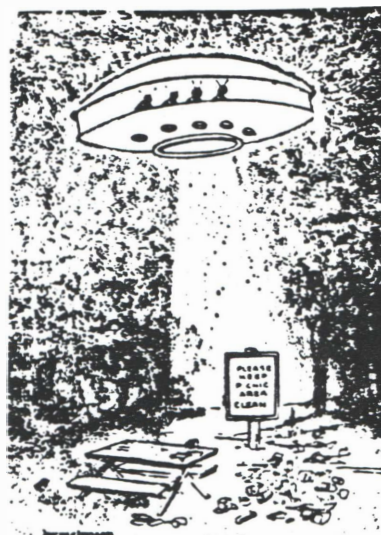
NON TROVEREMO
NIENT' ALTRO
CHE PESCI !!



"Non capisco molto
della loro arte, ma
una cosa è sicura :
questo è un nudo
molto realistico!"



"Mi favorite un goccio per l'accendisigari?"



"Sono riuscito a decifrare il cartello; dice: si prega di non gettare rifiuti!"



"Sì, sono un ufologo, ma lei come l'ha capito?"

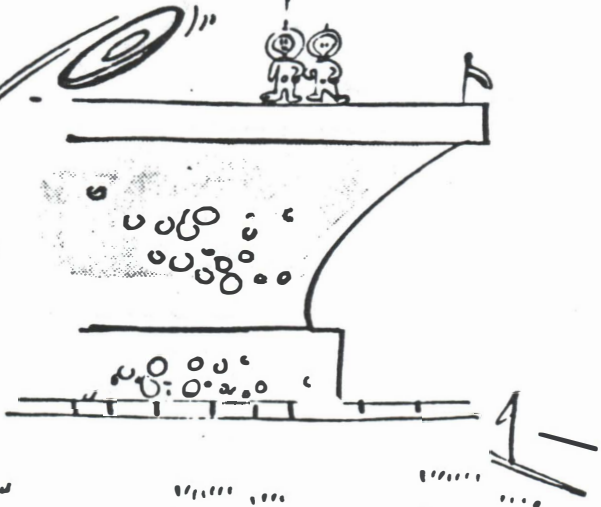
"Se vuoi sapere il mio parere, secondo me ne sanno parecchio, più di quanto ammettano!"





"Continuano a non risponderci, comandante!"

SE E' TUTTO QUELLO
CHE SON RIUSCITI A
TROVARE COME RAMPA DI
LANCIO, NON SI PUO' PROPRIO
DIRE CHE SIANO MOLTO
EVOLUTI!!



.....
..
.....

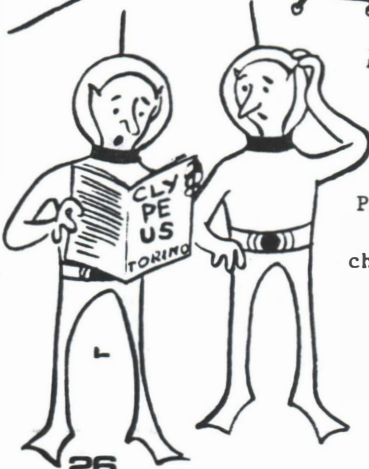
.....

.....
..



DUPONTIER / BARLER

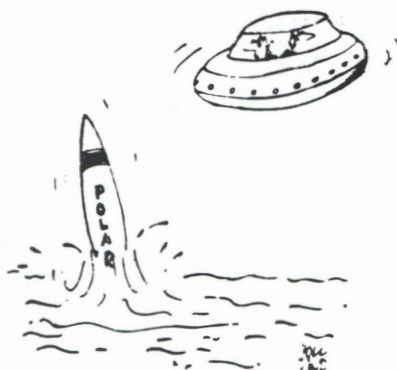
"Capo, ho avuto la fortuna di fotografare un terrestre!"



Penso proprio
che siano seri!



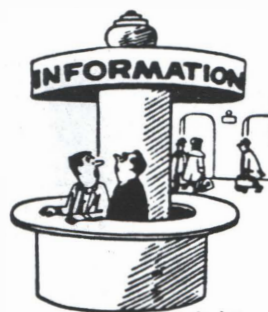
"Voglio proprio comprarmi questo libro:
'Come incontrare gli uomini dello spazio!'"



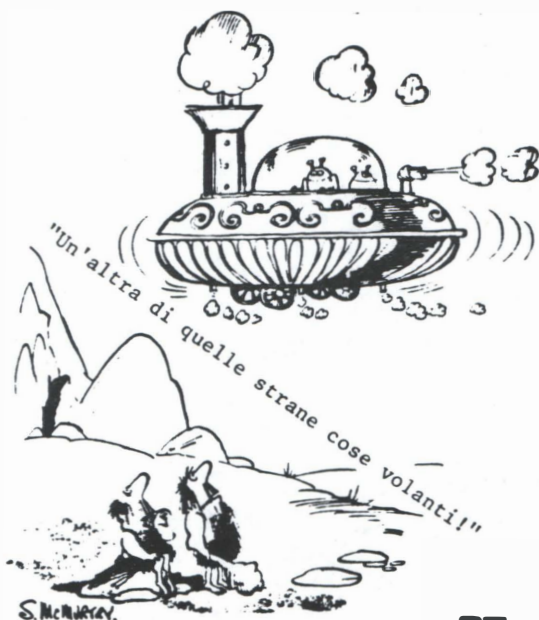
"Devono essere ad uno stadio
iniziale di evoluzione: la
vita comincia solo adesso ad
emergere dai mari!"



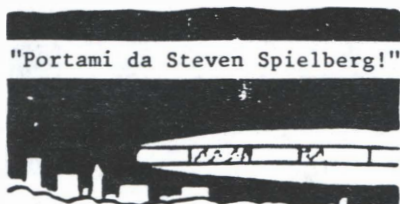
"Vogliono sapere come fare per tornare su Zkrxjy!"



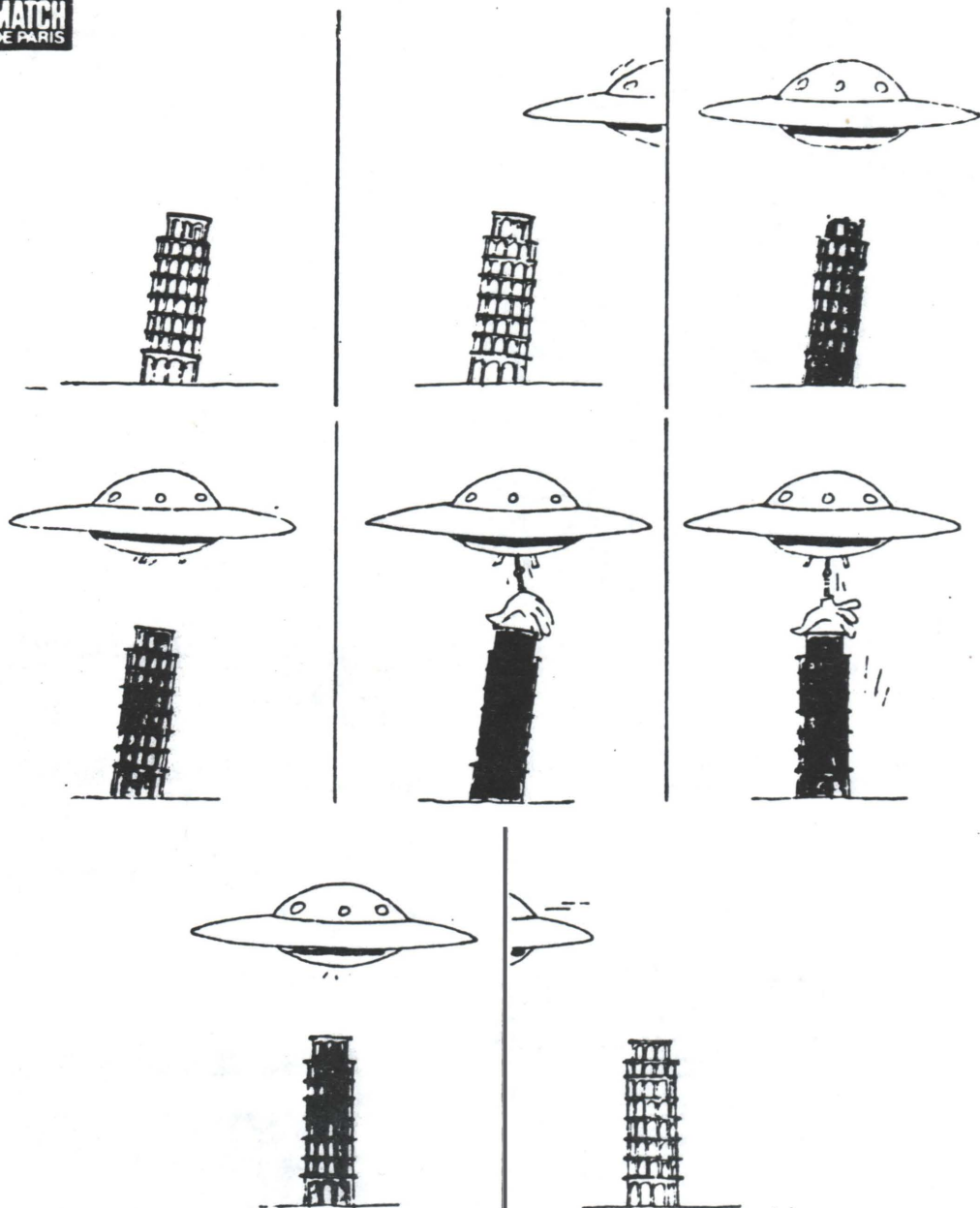
Karl Bunn



S. McMurphy



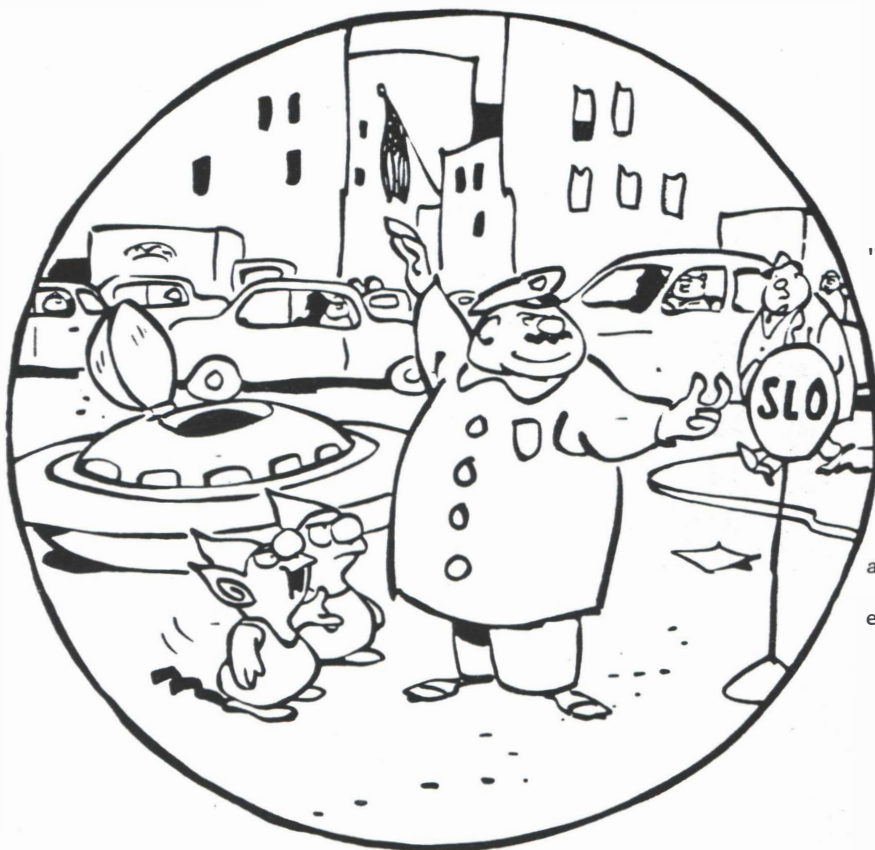
Jim Berry



Senza parole.

P. Mader





"E non ci
sarebbe
un altro
agente
disposto
a credere
alla nostra
esistenza?"



"...e controlla l'olio!"

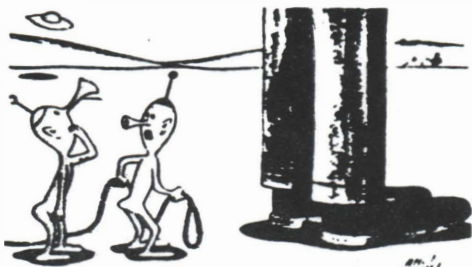


Nave... spaziale
in bottiglia

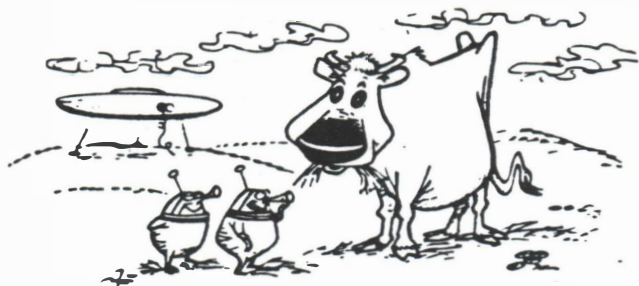


"Maledetti marziani!
E' la terza cicca di
sigaro volante che
mi cade sulla testa!"

"Il capo ha detto di catturarne uno
o con le buone o con le cattive!"



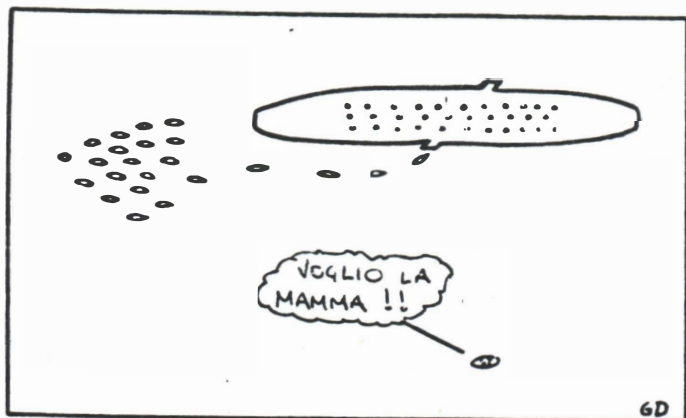
"Prego, sarebbe così gentile
da portarci dal suo capo?"



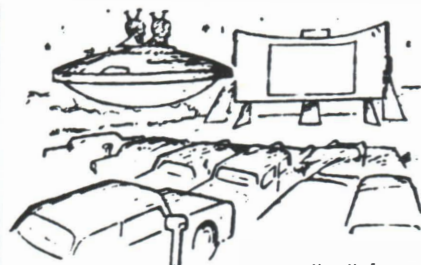
"Sono cannibali!"



"Si direbbe che i terrestri non si rendono
conto che certi funghi sono assai velenosi!"



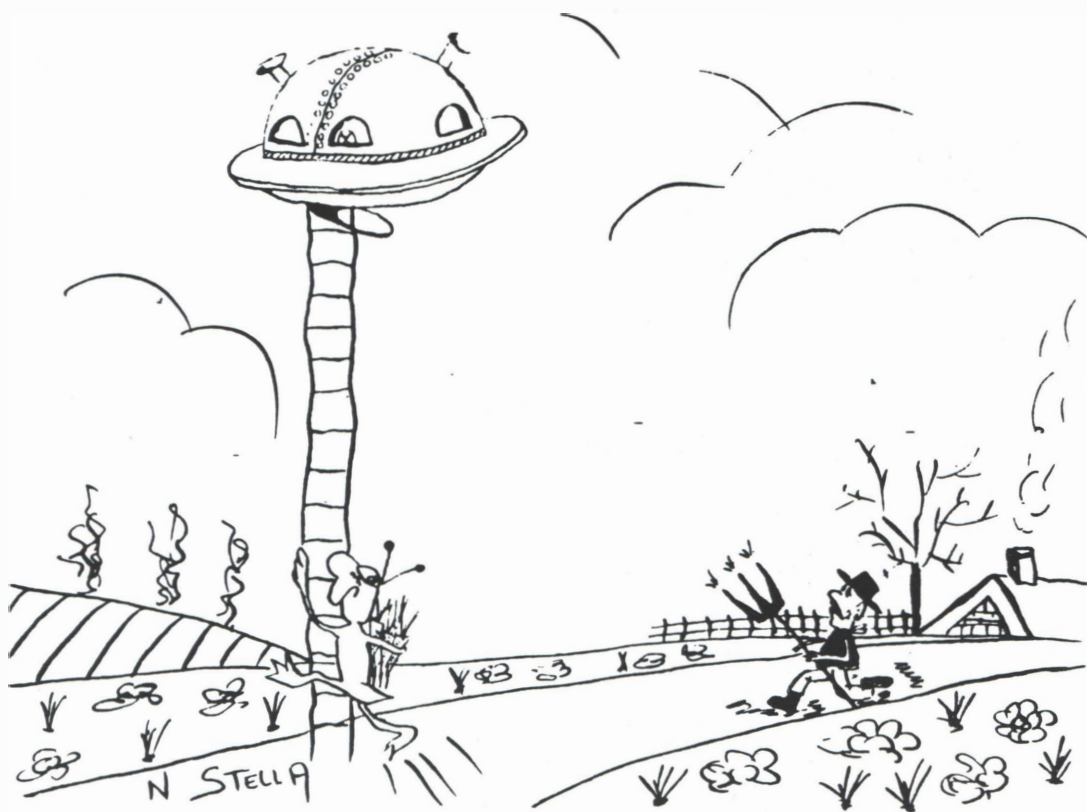
6D



(dis. di Jacoponi)

Al drive-in: proiettavano
"Incontri ravvicinati
del terzo tipo".

30



"Sì terrestre: le allucinazioni sono in grado d'effettuare dei prelievi di piante!"



Foto inedita di Marte ottenuta dall'astronomo australiano Edwin Calbot dall'osservatorio di Monte Palomar. La forma della montagna indica chiaramente che si tratta d'una base marziana di dischi volanti.





Senza parole.

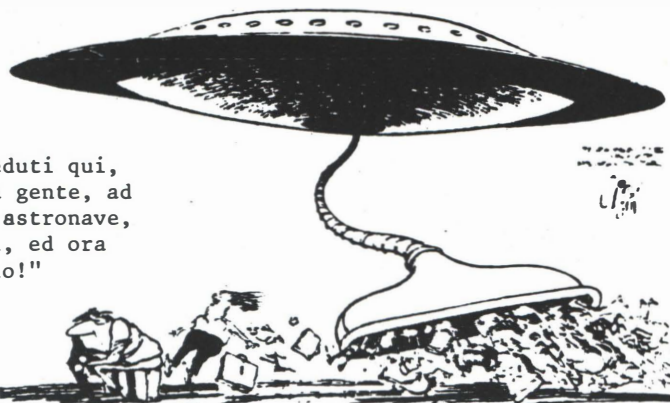


"B. EDWARD CONDON WITH BEST WORKS FROM F. L. CLIPMANT"

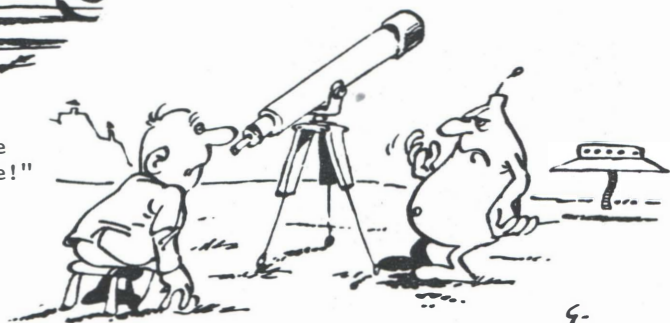
"La gente di questo pianeta dev'essere stata spazzata via da un cataclisma spaventoso!"



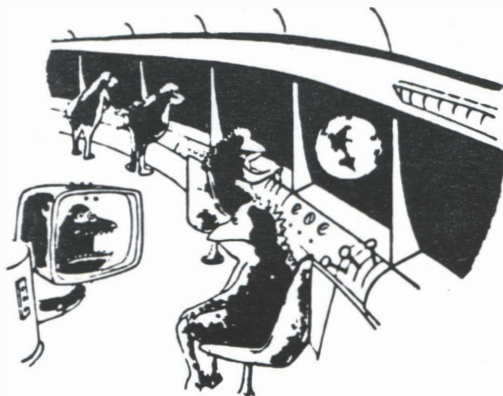
"Di nuovo fregati! Seduti qui, con tutta quest'altra gente, ad aspettare una mitica astronave, senza soldi, affamati, ed ora anche questo ventaccio!"



"Oh! Dovrebbe essere una di quelle strane piccole automobili italiane!"



"Non le sembra di essere un po' indiscreto?"



"Se sono troppo fibrosi o troppo coriacei, proseguite per Marte!"



"Servirebbe una forcina?"

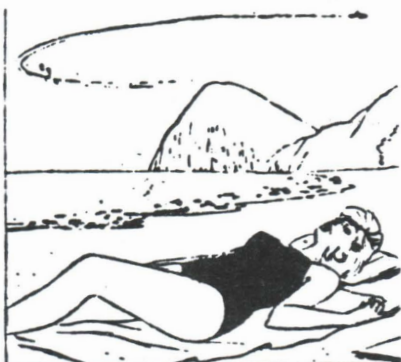


GUARDA UN PO' COSA NON FANNO QUESTI UFO PUR DI ATTIRARE L'ATTENZIONE.

BAH! NON E' PIU' COME UNA VOLTA!

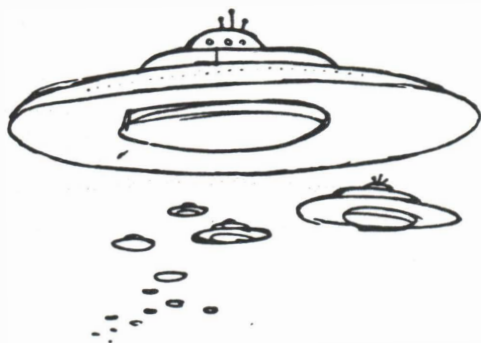


"Il fornitore non aveva un servizio completo!"



Senza parole.

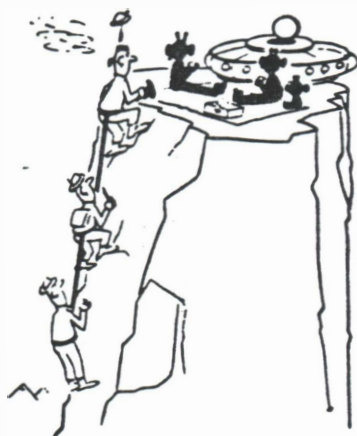




La doccia a 2000 metri.



"Fermi: con questa finisco il rotolo!"

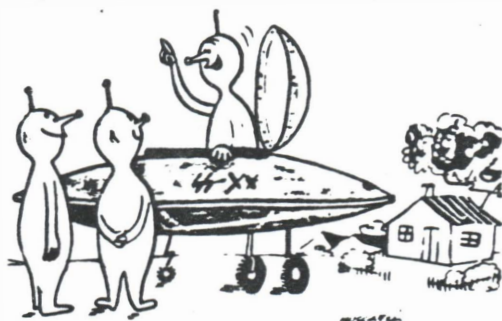


Senza parole



Incidente d'atterraggio

"Allora intesi: suonate il campanello ed appena vi aprono dite: BZZ, BUZZ, BAZZ, XAM, LIPP..."

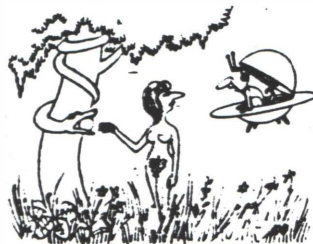




Senza parole.

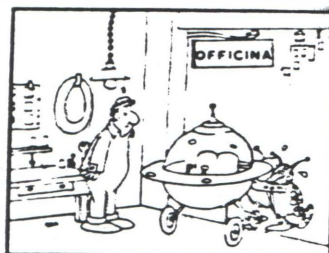


Senza parole.

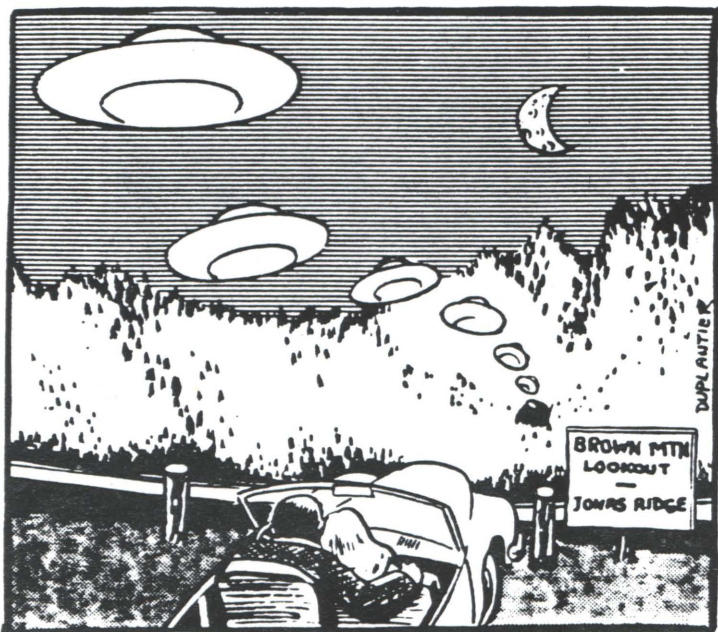


"Per carità!

Non lo faccia!"

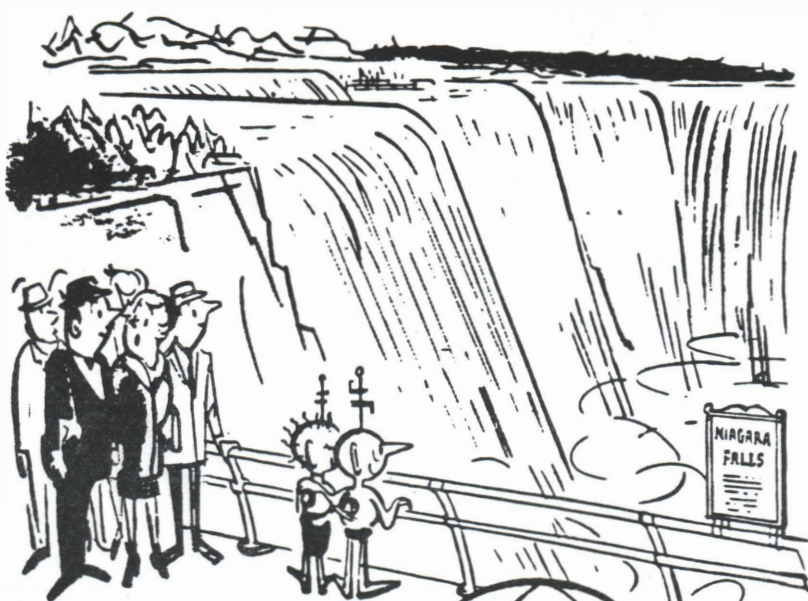


Senza parole



"E' bello venire qui a vedere queste luci! Ma sei sicuro che l'aviazione abbia appurato che non costituiscono una minaccia alla nostra sicurezza?"

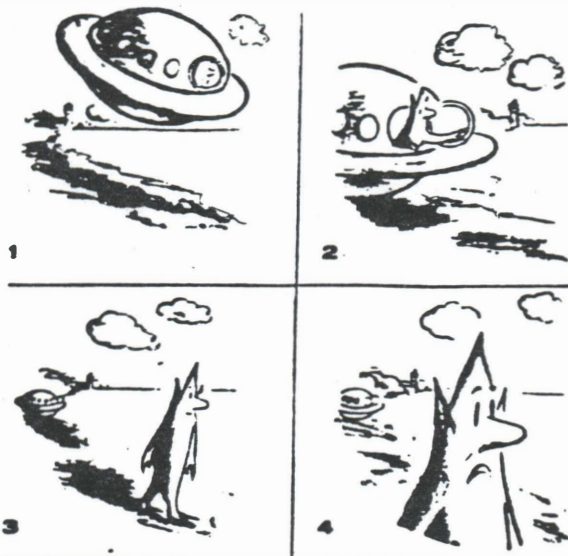
"Da quel che credo
di capire, sono in
luna di miele!"



Steve Martin



Violazione di domicilio.



"Mi hanno mandato da lei
per una riparazione!"



"Tu trita un altro po' di carne.
Io cerco d'arrivare alla polizia!"

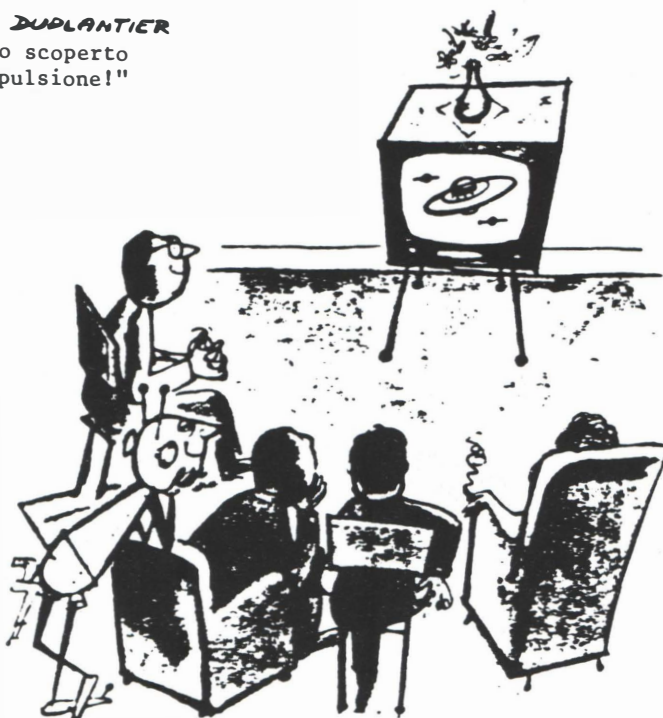


DUDLANTIER

"Per Giove! Penso che abbiano scoperto
il nostro metodo di propulsione!"



"Sono sicuro d'averlo visto
atterrare da queste parti!"

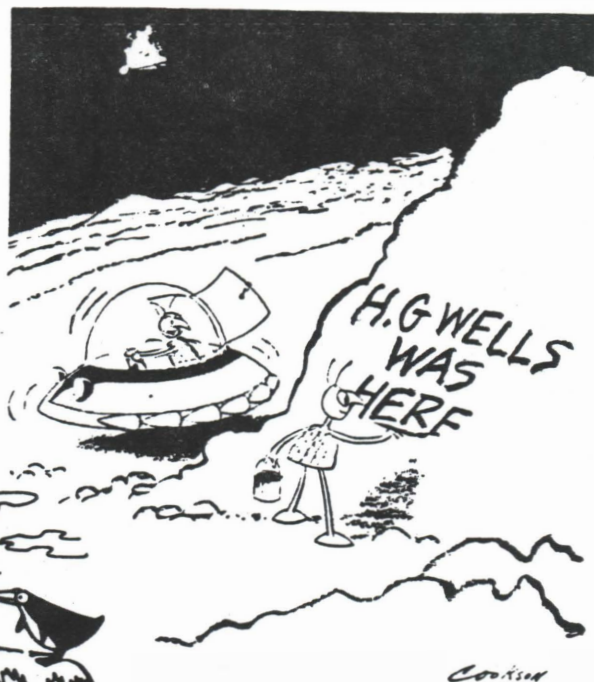


Senza parole.

"Sbrigati, stanno tornando!"



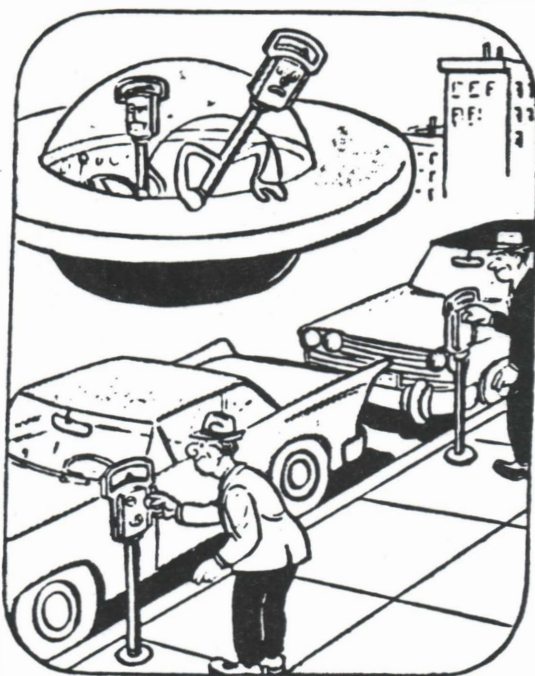
"Siamo contenti, cari terrestri,
di trovarvi così simili a noi!"



"Che vergogna: la nostra gente
ridotta a chiedere l'elemosina!"



"Non sono mai stato insultato così!
Sei milioni di anni luce per sentir
mi dire che sono un pallone-sonda!"



SPINARDI

ASTROLOGO

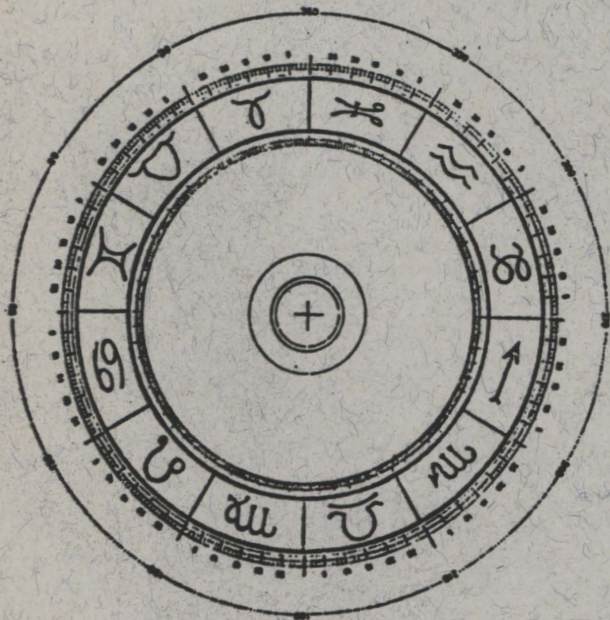
SOLO PER APPUNTAMENTO

TORINO

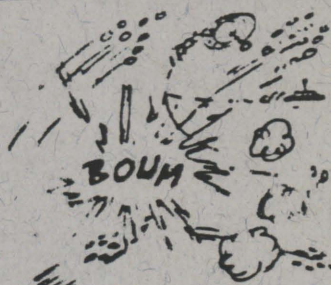
VIA SAN QUINTINO, 43

TELEFONARE AL MATTINO

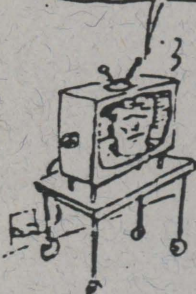
(011) 51.68.97



Annam 10/3-79



COMUNICATO DELL'U.S. AIR FORCE:



DOPO AVER INTERVISTATO UN BARBONE CHE PAREVA AVER PULITO MENTRE VISTI UNA SPECIE DI COSA CHE SEMBRAVA VAGAMENTE A UNA COMETA SI PRESUME CHE UN PICCOLO METEORITE SIA CADUTO DENTRO UNA PALUDE PROVOCANDO DEI FUOCHI FATUI CHE DISTURBANO IL VOLCO DI SEI CICOGNE TARDIVE CHE GIRAVANO INTORNO A UN PALLONE SONDA RISCHIARATO DAL PIANETA VENERE.

ED ORA UN PO' DI MUSICA LEGGERA:

